

-ANTONIETTA DI SECLI' pittrice e poetessa

Antonietta Di Seclì è nata a Taurisano (Le) nel 1934, dove ha frequentato le classi della scuola elementare. Poi si è trasferita a Milano con la numerosa famiglia d'origine e lì ha potuto frequentare e diplomarsi al Primo Liceo Statale di Milano.

Grazie alle sue eccellenti doti artistiche e alla sua tenace volontà si è rivelata brava pittrice e anche poetessa e, nel 1993, nell'Accademia Libera di San Pietroburgo (Russia), in occasione di una mostra di suoi lavori, è stata nominata – Caposcuola del Parallelismo lirico-pittorico –, una nuova tecnica che “abbina”, sotto il medesimo titolo, il disegno di un quadro ad una poesia.

Ha collaborato con la RAI per l'allestimento di costumi in alcuni importanti spettacoli televisivi, ed ha ricevuto premi e riconoscimenti artistici in mezzo mondo.

Le sue opere artistiche sono esposte in varie pinacoteche, in musei, in edifici pubblici (si può ammirare un suo dipinto anche a Taurisano, nei locali della biblioteca comunale “A. Corsano).

Dal suo breve ma incisivo scritto (che rende merito a me per il libretto Frammenti di memorie- e a Taurisano) si può comprendere l'intensità dell'amore e la profonda nostalgia di chi è costretto a lasciare la propria amata terra, le persone e i ricordi più cari; e con quanta gioia e interesse vengano lette e rilette le notizie riportate da giornali locali o da altre fonti, riguardanti il paese d'origine-

-Ecco che cosa ha scritto ANTONIETTA DI SECLI' dopo aver letto il libretto–Frammenti di memorie- di Enzo Preite.

Ho letto e riletto “Frammenti di Memorie” di Enzo Preite (un volume di 125 pagine -2020- con prefazione di Marilena De Pietro) e mi sono soffermata su alcuni argomenti descritti con perizia dal Maestro elementare e pedagogo di lungo corso Enzo Preite, nato a Taurisano (Le)- città del Vanini- nel 1934 ed ivi residente; insegnante per lunghi anni presso l'Istituto Scolastico Giosuè Carducci (Premio Nobel del 1906, nato a Val di Castello nel 1835 e passato a miglior vita a Bologna nel 1907).

“Frammenti di Memorie” non è solo un documento di eventi narrati col cuore dal Maestro-scrittore- ma è anche un diario di pagine intimistiche riguardanti alcune proprie peripezie, oltre che della sua adorata famiglia.

Enzo descrive con perizia la vita professionale del Corpo Docenti e i vari eventi riguardanti l'Istituto che Egli ha conosciuto prima da scolaro e poi da insegnante.

Narra usi e costumi di Taurisano e ne presenta un quadro di ricercato ma faticoso progresso. Anche il, seppur breve, corredo fotografico mette un punto fermo a eventi di memoria verificatisi nell'arco di alcuni decenni: dagli anni Quaranta del Novecento fino al 2020.

Il lettore, leggendo questo libro, si sente prendere per mano dall'Autore mentre racconta, con proprietà di linguaggio e cognizione di causa, come fosse una Guida Turistica, Taurisano in conti-

nua, pacata trasformazione: una terra alla ricerca del bene comune e del bello ideale ma ancorata al ristagno dei secoli dal cui torpore tenta ed ottiene un insperato risveglio.

Poi, racconta, con trasporto, come se fosse un reporter, l'alluvione che ha colpito Taurisano e molti altri centri limitrofi il 5-6 ottobre del 1957; gli sconvolgimenti e i danni causati dalle acque impietose che si riversano, senza sosta, su persone e case, distruggendo o danneggiando quanto si trovi sul loro corso; i drammatici salvataggi ai quali Enzo partecipa con i soccorritori.

Persino un asinello che rischia di annegare perchè si trova in un vano chiuso invaso dall'acqua viene salvato da Enzo e da un suo amico, a fatica. E, qui, mi piace immaginare (come se fosse una fiabesca *Metamorfosi* descritta da Apuleio per l'-Asino d'Oro-) che, l'asinello in argomento, lasciata la sua proverbiale cocciutaggine, abbia elevato al cielo, in segno di gratitudine, il suo raglio liberatorio.

Chiaro emerge il racconto della vita rurale, della guerra (1940-45), della fame, della miseria che regna fra i più deboli, delle malattie, delle infezioni, delle epidemie e, infine, della lenta rinascita.

Le migrazioni, poi, sono, da sempre, una piaga sociale: svuotano intere zone per sovrappopolarne altre. Persone singole e/o intere famiglie lasciano per sempre (o quasi) l'amara terra natia in cerca di lavoro, di dignità e pane nella nuova Patria...

"Frammenti di Memorie" sono pagine aperte di un diario che parte dal cuore di Enzo Preite per arrivare alle gioiose e rumorose "biciclettate" e ad eventi musicali e corali nei quali il nostro scrittore è stato ed è in prima linea come organizzatore e -protagonista-.

Lodevole è ed è stato, nell'arco degli anni, l'impegno per l'A.DO.S.-A.V.I.S. e per il sociale in genere.

Anche i suoi assunti, compresa la politica, fanno parte del suo rispettabile curriculum. Il resto è storia che arricchisce e informa chi legge il suo libro.

Viaggia il racconto episodico di Enzo Preite e viaggiano le rievocazioni degli esuli che leggono "Frammenti di Memorie", mentre, da remote distanze, inviano all'amata terra natia Taurisano un pensiero colmo di edulcorati ricordi.

Firmato Antonietta Di Seclì

Milano, 03 giugno 2022